



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Scienze della
Salute Umana

CORSO DI LAUREA

ASSISTENZA SANITARIA

ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

TIROCINIO PROFESSIONALE

PRESIDENTE CORSO DI LAUREA

Prof. ALESSANDRO BARTOLONI

RESPONSABILE PROFESSIONALE

CORSO DI LAUREA

Dott.ssa MARIA DEL CARMEN MARTINEZ

TIROCINIO

Il percorso di studi prevede un periodo di tirocinio da svolgere nell' arco dei tre anni.

Il tirocinio professionalizzante ha come obiettivo finale quello di offrire le conoscenze e la sperimentazione dei singoli elementi della professione; sviluppare competenze professionali che facilitano il processo di elaborazione e d'integrazione delle informazioni e delle conoscenze con le esperienze; promuovere il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e aiutare lo studente alla conferma della scelta.

La strategia del tirocinio è quella di agevolare l'integrazione della teoria con la pratica, di aiutare gli studenti ad essere discenti attivi e futuri professionisti riflessivi, in grado di affrontare i cambiamenti.

Il tirocinio è composto da:

Laboratorio, ovvero sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza tirocinante con esercitazioni e simulazioni in cui sviluppare abilità tecniche, relazionali e metodologiche; il laboratorio è svolto dai Tutor Formatori attraverso interventi formativi nell' ambito dell' insegnamento professionalizzante;

Tirocinio, esperienza diretta sul campo con la supervisione del Tutor Guida, figura che guida e accompagna lo studente nei diversi settings di tirocinio mentre svolge le sue attività lavorative.

Inoltre i Tutor Guida devono supervisionare il percorso dello studente, dal rispetto dell' orario al raggiungimento degli obiettivi, e redigere la valutazione al termine del tirocinio (Tabella 2).

A supporto di questi processi di apprendimento, possono essere assegnati allo studente, compiti didattici come elaborati e approfondimenti scritti.

L' impegno totale da svolgere nell'arco dei tre anni è di 60 CFU; ogni CFU corrisponde a 25 ore (Tabella 1).

Tabella 1

	CFU	ORE DI LABORATORIO/TIROCINIO
I ANNO	17	425
II ANNO	23	575
III ANNO	20	500
TOTALE	60	1500

Tabella 2

Valutazione di percorso di tirocinio	Rilevazione dell'orario attraverso il libretto del tirocinio. Data, orario di entrata e orario di uscita, firma del tutor. Scheda di osservazione del tutor
Valutazione certificata del tirocinio	Al termine del tirocinio viene redatta una valutazione certificata da parte dei Tutor Guida che attesta il raggiungimento degli obiettivi formativi. La valutazione del Tutor Guida insieme a quelle dei Tutor formatori faranno media con l' esame finale di tirocinio. L' esame sarà effettuato alla fine di ogni periodo, attraverso un esame orale nella sessione di luglio e in secondo appello a settembre. La valutazione finale avviene alla presenza di una Commissione presieduta dal Direttore della Didattica Professionalizzante composta da un minimo di due docenti Tutor.

Piani personalizzati per studenti con difficoltà di apprendimento	Il termine “difficoltà” o “studente non sicuro” è utilizzato per gli studenti il cui livello di pratica è discutibile o dubbio nelle aree della sicurezza, conoscenza, abilità tecnico – operative ed interpersonali. E’ pertanto, essenziale riadattare il piano di tirocinio a un piano di azione personalizzato e valutare nel corso dell’anno la necessità di ulteriori esperienze di tirocinio, fino ad arrivare al “non passaggio” all’anno successivo.
Assenze brevi	Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (inferiori ad una settimana durante l’anno) può recuperare tali assenze con modalità da concordare con il Direttore della Didattica Professionalizzante, salvaguardando orari che offrano opportunità di apprendimento.
Assenze lunghe	Lo studente che si assenta dal tirocinio per lunghi periodi (assenze superiori a due settimane l’anno) – per gravi e giustificati motivi - deve concordare con il Direttore un piano di recupero personalizzato.
Controllo dell’orario di tirocinio	Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l’esigenza di recupero di eventuali assenze.
Motivi di sospensione temporanea dal tirocinio	<p>Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:</p> <p>a) Motivazioni legate allo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell’utente. 2. Studente che non riconosce i bisogni formativi e non si concentra sui propri obiettivi di apprendimento. 3. Studenti con difficoltà di comprensione e comunicazione linguistica 4. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo. <p>b) Motivazioni legate alla sede</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Problemi igienico ed organizzativi della sede di tirocinio <p>c) Altre motivazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gravidanza 2. Studente con problemi psicofisici che possano comportare danni a lui, agli utenti o all’equipe della sede di tirocinio. <p>La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Direttore della didattica professionalizzante tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore della didattica allo studente.</p> <p>La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della Didattica Professionalizzante.</p> <p>Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l’apprendimento delle abilità professionali il Direttore della Didattica ha la facoltà di proporre al Consiglio di Corso la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.</p>
Studenti fuori corso con lunghe assenze che richiedono tirocini supplementari	<p>Tirocini supplementari per vari motivi e richiesti dallo studente saranno valutati dal Direttore della Didattica Professionalizzante che risponderà alla richiesta compatibilmente con le esigenze organizzative.</p> <p>La frequenza dell’esperienza supplementare non deve interferire con il completamento dei suoi impegni di recupero teorico.</p> <p>Questa esperienza deve essere registrata sul libretto di tirocinio a scopi assicurativi.</p>
Codice di comportamento	<p>Gli studenti che effettuano il tirocinio nei servizi, assumono responsabilità verso i cittadini. Perché per apprendere hanno bisogno di inserirsi attivamente nei piani di lavoro. Pertanto, è necessario formare gli studenti ad assumere consapevolmente un comportamento conforme con i valori di rispetto ed eticità nell’ambiente di lavoro.</p> <p>Lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia

	<p>operativa appresa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prepararsi per il tirocinio in accordo con gli obiettivi definiti. • Sostenere tutti i diritti degli utenti • Mantenere la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni degli utenti. • Intraprendere azioni appropriate per garantire la sicurezza propria e quella degli utenti e dei colleghi. • Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso • Accettare le responsabilità delle proprie azioni. • Rispettare le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali, status sociale e diritti umani. • Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il percorso formativo. • Astenersi di mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non ho ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione. • Riconoscere che l'apprendimento deve essere supervisionato. • Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza (errori) e farne occasione di riflessione formativa. • Informare gli utenti della condizione di studente e dei limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento. • Astenersi dall'uso di qualsiasi sostanza che possa compromettere la capacità di giudizio. • Promuovere l'immagine della professione ed essere modello di "promotore della salute" attraverso il comportamento, le azioni, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale.
Valutazione del Tutor Guida	Lo studente riceverà una scheda di valutazione del Tutor da consegnare al Direttore della Didattica Professionalizzante.

TIROCINIO 1° ANNO

Il tirocinio osservazionale costituisce un momento di formazione pratica con la acquisizione di esperienze, strumenti e metodi destinata ad introdurre lo studente in esperienze dirette sul campo di lavoro, sotto la guida di un tutor interno, in collaborazione con il tutor esterno, appartenente alla struttura presso la quale lo studente svolge il proprio tirocinio.

Obiettivi: promuovere competenze di base per lo svolgimento della professione di Assistente Sanitario, sviluppando spirito di iniziativa e la partecipazione attiva al processo di apprendimento attraverso lo studio e la ricerca conoscitiva della comunità. Gli studenti conseguono gli obiettivi attraverso: l'osservazione della comunità territoriale e relativa relazione, dopo una preparazione effettuata in aula; l'osservazione dell'organizzazione dell'Azienda Sanitaria e delle attività nei presidi territoriali.

Osservazione della comunità territoriale:

1. Studiare la comunità nei suoi aspetti: socio-ambientali, storico-culturali, demografici ed organizzativi nell'ambito della comunità (degrado ambientale, viabilità, mezzi di trasporto, servizi esistenti, ecc....)
2. Sperimentare l'utilizzazione degli strumenti del sistema informatico per la raccolta ed elaborazione dei dati sulla popolazione della comunità
3. Individuare le priorità di salute, espresse e inespresse.

4. Elaborare i dati raccolti con la formulazione dell'obiettivo di salute.
5. Progettare un ipotesi di miglioramento per conservare lo stato di salute della popolazione osservata.

Osservazione dell'organizzazione dell'azienda sanitaria e delle attività nei presidi territoriali della ASF:

1. Saper osservare l'organizzazione dei servizi in cui si svolge il tirocinio, nelle sue varie fasi, le funzioni e l'attività dell'assistente sanitario
2. Conoscere le funzioni e le attività degli operatori delle equipe di lavoro.
3. Osservare le metodologie per l'accoglienza della persona nei servizi.
4. Saper osservare i rapporti relazionali tra i vari operatori e gli utenti
5. Conoscere i metodi di rilevazione dei dati dello stato di salute e di malattia della popolazione
6. Conoscere le fonti alle quali attinge l' Assistente Sanitario per identificare i soggetti di uno studio epidemiologico
7. Acquisire le competenze per la gestione corretta dei dati personali e sensibili
8. Osservare le fasi della programmazione, organizzazione e gestione dell'attività vaccinale (tenuta dell'ambulatorio, approvvigionamento vaccini, ecc)
9. Osservare l'intero processo vaccinale
10. Osservare come l' Assistente Sanitario effettua le vaccinazioni
11. Osservare come l' Assistente Sanitario pianifica tecniche della progettazione, programmazione e intervento di programmi di educazione alla salute.
12. Osservare gli interventi di prevenzione nelle diverse comunità etniche
13. Osservare come l' Assistente Sanitario individua i vari fattori di rischio

TIROCINIO 2° ANNO

Attraverso il tirocinio del primo anno, lo studente è venuto a contatto con i contesti organizzativi dei servizi territoriali socio-sanitari delle varie Aziende Sanitarie per iniziare ad apprezzarne le dimensioni funzionali, gerarchiche, relazionali e interprofessionali dei servizi.

Lo studente, nel tirocinio del secondo anno deve avere le conoscenze necessarie per la sperimentazione dei singoli elementi della professione con strumenti e metodi che, al momento della entrata del mondo di lavoro, deve essere in grado di attuare, pertanto le attività affidate devono avere un valore altamente educativo.

Il tirocinio offre allo studente non solo la possibilità di imparare a fare ma piuttosto la possibilità di pensare sul fare, di approssimarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

Il tirocinio è una pratica supervisionata. Lo scopo è quello di permettere allo studente di raggiungere, mantenere e sviluppare in modo creativo una pratica di alta qualità attraverso un sostegno mirato da parte di uno o più professionisti esperti.

Per considerare valido il tirocinio è necessario che lo studente abbia frequentato il totale delle ore e superato l' esame finale.

Il tirocinio del 2° anno si svolge in due periodi, solitamente 1° semestre e 2° semestre.

Al termine del 1° semestre lo studente deve sapere:

- Eseguire correttamente tutto il processo vaccinale: campagne vaccinali, programmazione, organizzazione e gestione dell'attività vaccinale, tenuta dell'ambulatorio, approvvigionamento vaccini, registrazione delle avvenute vaccinazioni e segnalazioni degli eventi avversi, chiamata degli inadempienti, campagne vaccinali ecc.

- Eseguire correttamente, secondo le tecniche previste, la vaccinazione.

Al termine del 2° semestre lo studente deve sapere:

- Conoscere le tecniche dell'intero processo nel monitoraggio delle malattie infettive ed eseguire correttamente un'indagine epidemiologica

TIROCINIO 3° ANNO

Attraverso il tirocinio del 3° anno lo studente acquisisce tutte quelle conoscenze, tecniche e metodologie afferenti agli ambiti della Medicina del Lavoro, Educazione alla Salute, Psiconcologia, Counseling Nutrizionale, Medicina di Emergenza, Sorveglianza delle Infezioni ospedaliere, Studi Epidemiologici e Ricerca Scientifica, Preparazione alla Nascita, Informazioni al Pubblico (URP).

Al termine di questo tirocinio lo studente deve:

- Saper utilizzare le fonti alle quali attinge l'Assistente Sanitario per ottenere i dati di una popolazione bersaglio.
- Saper gestire corretta i dati sensibili della popolazione oggetti di uno studio.
- Saper individuare i vari i fattori di rischio delle malattie ad alto impatto sociale.
- Saper gestire le cartelle individuali degli utenti, sia cartacee che informatizzate.
- Imparare l'uso dei programmi informatizzati.
- Pianificare, insieme al Tutor Assistente Sanitario la programmazione e l'intervento di un programma di educazione alla salute.
- Saper organizzare correttamente una campagna di screening.
- Eseguire la sorveglianza sanitaria in una popolazione.
- Effettuare interventi preventivi contro gli infortuni sul lavoro.
- Eseguire correttamente un prelievo ematico.